Lecco

RIPARAZIONI CORNO
Centro Assistenza Elettrodomestici
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI MULTIMARCA
Electrolux Service
LECCO Via Belvedere, 42 Tel 0341.282017
MONTEVECCHIA Via Bergamo, 5 Tel. 039.9930076
dal 1981 assistenza tecnica specializzata e ricambi elettrodomestici
www.riparazionicorno.com Seguici sulla nostra pagina Riparazioni Corno
Electrolux Service Partner

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, **Mario Cavallanti** m.cavallanti@laprovincia.it, **Gianluca Morassi** g.morassi@laprovincia.it, **Guglielmo De Vita g.de vita@laprovincia.it,** **Lorenza Pagano** l.pagano@laprovincia.it, **Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it**

Tamponi Covid Fino a 100 euro per farli in fretta

Salute. Nelle cliniche private esito entro un paio di giorni
Per il test molecolare-sierologico il costo sale a 140 euro

STEFANO SCACCABAROZZI

Tempi rapidi, ma costi che nel Lecchese vanno dagli 85 euro ai 102 euro. È questa la spesa che viene sostenuta da chi decide di rivolgersi al privato per sottoporsi al tampone molecolare naso faringeo, il più affidabile per la diagnosi di infezione da coronavirus. Un esborso consistente a fronte di una tempistica pressoché immediata, o al limite di un'attesa di un paio di giorni, per sottoporsi al test e un referto che dovrebbe arrivare nel giro di due o tre giorni lavorativi, affollamento dei laboratori permettendo.

Tempi, modalità e però anche costi decisamente differenti da quelli che riesce a garantire il pubblico, con le Ats sommerse dalle richieste e che non riescono a garantire un tampone a chi ha sintomi in tempi compatibili con la fase più acuta e contagiosa della malattia.

Situazione variegata

La situazione tra le cliniche private che offrono questo genere di servizi è molto variegata anche nel nostro territorio. Al centro medico polispecialistico In Salus di corso Carlo Alberto a Lecco il tampone molecolare costa 100 euro, mentre il test sierologico 75 euro. In entrambi i casi i tempi di attesa per l'esito sono di 2 o tre giorni lavorativi. Inoltre è anche possibile effettuare i test sierologici a domicilio per almeno cinque persone oppure nelle aziende. A disposizione anche un test rapido in grado di rilevare l'antigene dal costo di 50 euro e con risultati in 10 minuti.

In Salus, vista la grande richiesta, non accetta prenotazione telefoniche, ma solo tramite sito, app oppure scrivendo una mail a info@in-salus.it. Nella mail è necessario specificare nome e cognome completi, numero di cellulare e numero di tamponi da eseguire.

Con Synlab si possono effettuare tamponi molecolari, sempre previa prenotazione e dal lunedì al venerdì, in quattro ambulatori del territorio: a Lecco dalle 14.30 alle 16.30, a Barzanò dalle 10.30 alle 12, a Merate dalle 10.30 alle 11.30 e a Valmadrera dalle 10.30 alle 11.30. In questo caso il prezzo è 70 euro più 15 euro per il prelievo. Prenotazioni tramite il sito. È anche prevista la possibilità anche di effettuare il test sierologico.

Rimanendo a Lecco alla Talamoni di via San Nicolò servono 102 euro per sottoporsi al tampone molecolare e 35 euro al sierologico. Prenotazioni via telefono dal lunedì al venerdì.

> Si tratta di prezzi pressoché in linea con quelli praticati nelle strutture di Milano

> C'è anche chi offre il servizio a domicilio
> Ma bisogna essere almeno in cinque

Fuori città

Al Cab Polidiagnostico i test vengono effettuati a Oggiono, Casatenovo, Olgiate Molgora, Erba e Arcore con necessità di prenotare online sul sito del centro. Per il tampone molecolare costo di 99 euro ed è previsto l'esito in 48-72 ore; test rapido antigenico a 45 euro con otto ore di attesa per l'esito e necessità di un tampone molecolare di conferma in caso di positività.

Possibili anche soluzioni combinate: sia test rapido che test sierologico con esito in 24 ore al costo a 85 euro oppure molecolare e sierologico con esito in 48-72 ore a 139 euro.

I tamponi molecolari e sierologici vengono effettuati anche alla clinica San Martino di Malgrate con esito in 72-96 ore.

Il centro Privatassistenza di Lecco effettua solo tamponi ra-

A Lecco il tampone che rileva la positività al Covid è sempre più difficiie da ottenere in fretta con la sanità pubblica. Farlo privatamente costa fra gli 80 e i 120 euro

Controlli e sanzioni

Trovati nel cortile dell'asilo Multati due minorenni

Tra le persone sanzionate per la violazione delle disposizioni di contenimento anti-Covid ci sono anche loro, due ragazzini, minorenni, che gli agenti della Volante, sabato pomeriggio, hanno trovato all'interno del cortile della scuola dell'infanzia di Germanedo, in via Aristide Gilardi.

I due – 15 e 17 anni - hanno rimediato una denuncia e una sanzione, quest'ultima proprio per aver violato il lockdown senza una giustificazione valida. I poliziotti sono intervenuti sul posto a seguito di una segnalazione e hanno trovato i ragazzini nel cortile: interrogati sulla ragione per la quale fossero lì, i due hanno riferito di aver scavalcato la recinzione per recuperare il pallone con il quale stavano giocando nel parco limitrofo, per poi fermarsi nel giardino a chiacchierare.

I due sono quindi stati accompagnati negli uffici della Questura e riaffidati ai genitori. Oltre alla sanzione per l'inottemperanza alle prescrizioni contenute nell'ultimo Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, entrambi sono stati denunciati per il reato di invasione di terreni o edifici. Complessivamente, nella giornata di sabato sono state quattro le persone sanzionate per la violazione delle disposizioni antipandemiche: quattro su 607 controllate dalla task force messa in campo dalla Prefettura. Controllate anche 153 fra attività economiche ed esercizi commerciali, tutti regolari. A. CRI.

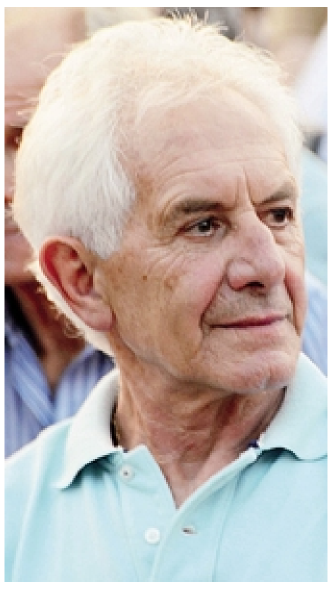
Lockdown, corsa alle bici Stabili invece i runner

Tendenze
Fra chiusura ed ecobonus cresce la voglia di due ruote
A correre invece sono i soliti
E usano le vecchie scarpe

Volano le vendite di biciclette, in buona parte sulla spinta del bonus governativo, ma non solo. Nella norma invece gli acquisti di abbigliamento sportivo e scarpe da runner, nonostante il lockdown faccia crescere la tentazione di usare la corsa come "grimaldello" per poter uscire di casa.

I lecchesi sembrano preferire la bicicletta, e ad andare per la maggiore sono le bici elettriche.

«Il primo buono per le biciclette ha riportato grande interesse attorno al settore delle bici elettriche ma anche di quelle normali. La seconda tornata di bonus ha avuto invece una spinta inferiore, in quanto erano in numero ridotto e anche la modalità per ottenere il beneficio era più restrittiva - spiega **Sergio Gianola** di "Lario e bike" di via Cimabue - Il primo bonus è stato ben gestito, il secondo invece è stato coordinato male. Fino al 3 novembre si poteva chiedere il rimborso per gli acquisti di biciclette fatti nei mesi scorsi tra primavera ed estate, mentre dopo il 3 novembre è scattato il secondo bonus e chi lo ha deve fare l'acquisto entro un mese. Tempi stretti e molti che chiedono le biciclette a basso costo, attorno agli 800 euro che però sono quasi introvabili».


Aldo Anghileri, di Ande

A dare un'ulteriore spinta alle vendite è stata la possibilità, riconosciuta dagli ormai famosi Dpcm, di usare la due ruote per evadere dal semi lockdown imposto da Governo e Regione per ridurre i contagi. L'attività sportiva all'aperto, in bici o di corsa, è una delle poche opportunità.

«A primavera le biciclette sono tornate di moda sulla spinta del contributo, e anche durante l'estate c'è stata una buona richiesta - dice **Dennis Piemonte** di "The bike" a Valmadrera - questo secondo bonus sta dando un'ulteriore spinta. Non c'è una fascia media d'età, la bici piace a tutti».

Pochi invece coloro che per avere una scusa per uscire di casa hanno acquistato scarpe o abiti adatti ad un vero runner.

«Fino ad una decina di giorni fa abbiamo avuto vendite discrete, poi con la chiusura di molte attività la città è diventata quasi deserta ed anche gli acquisti sono diminuiti - fa notare **Aldo Anghileri** di "Ande" in via Valsugana -.Diciamo che la gente è psicologicamente bloccata e non ha questa grande voglia di fare acquisti. Chi andava a correre prima continua a farlo ed ha già tutto quanto serve».

Chi invece si sta improvvisando runner sfrutta scarpe e abbigliamento che già ha nell'armadio. **P. San.**

I NOSTRI EDICOLANTI

Michele Preda «C'è voglia di leggere cosa ci succede»

«Con le aziende e varie attività economiche e commerciali aperte c'è gente in giro, più del primo lockdown di marzo e aprile quando restavo aperto solo al mattino, chiaramente c'è però meno gente dei periodi normali - racconta Michele Preda dell'edicola di via Besonda Inferiore -. Da lunedì a sabato resto aperto tutti i giorni dalle 5.20 alle 12.45 e dalle 15 alle 18.30, mentre alla domenica sono aperto solo al mattino».

Posta lungo via Besonda Inferiore, l'edicola Preda è nel mezzo del crocevia delle strade che raggiungono la città dai rioni alti, e di quelle che portano verso il Caleotto e l'ospedale, oltre che in direzione di Pescarenico e Maggianico.

«Il passaggio è fatto da gente che esce per la spesa ed acquista i giornali, altri invece sono i clienti storici che passano quando vanno al lavoro, diciamo che comunque c'è un discreto viavai, e tutti indossano la mascherina», prosegue Preda.

A marzo e aprile con la città vuota, gli edicolanti sono stati un faro e un importante presidio al servizio della gente, ed ora tornano ad essere un punto di riferimento per la città.

«La voglia di leggere non manca e i più sono alla ricerca di notizie sull'attuale situazione – continua Preda - c'è chiaramente l'interesse per quanto succede sul territorio». **P.SAN.**

Il virus non molla Tre morti e 329 contagi

La situazione. Nella seconda ondata sono 49 le vittime in provincia mentre dall'inizio della pandemia i decessi imputati al Covid sono 527

MARCELLO VILLANI

Altri tre morti per Covid in provincia di Lecco. Oramai siamo a 49 vittime nella nostra provincia dai primi di ottobre, data nella quale si fa coincidere l'inizio della seconda ondata. In totale, da febbraio, sono 527 le morti imputate al coronavirus.

Le ultime rilevazioni

Le ultime rilevazioni effettuate nella nostra provincia registrano anche la cifra record di 329 nuovi casi di contagio: un numero che supera di più del doppio i 124 casi positivi di sabato.

Solamente il 6 novembre scorso si era raggiunto un dato giornaliero di nuovi casi più alto: era un venerdì e i numeri dei nuovi casi era salito fino a 338.

C'è però un altro dato preoccupante: ieri sono stati effettuati meno tamponi rispetto a quel 6 novembre.

Ieri ne sono stati fatti, in tutta Lombardia poco più di 38mila (38.702) per un rapporto tamponi/positivi del 20,8 per cento. Non tuttavia il più alto di questi ultimi giorni. Ad esempio, sabato scorso era al 22,8 per cento.

Oramai, però, sono già 8.662 i lecchesi che sono stati censiti dal sistema sanitario lombardo come positivi. Il timore è però che in realtà potrebbero essere almeno il doppio, contando gli asintomatici che non sono mai stati sottoposti al tampone: non è dunque inverosimile affermare che il 5 per cento della popolazione sia stata contagiata.

Ma anche in questo caso stiamo parlando di una sottostima perché durante la prima ondata di "tamponati" ce n'erano pochissimi per cui la cifra più probabile, secondo gli esperti, è quella che va dal 5 al 10 per cento della popolazione lecchese.

> Il territorio lecchese va in controtendenza In Lombardia casi in diminuzione

> Cresce anche il numero dei guariti o comunque dimessi

Chi non ce l'ha fatta

A preoccupare, però, a livello lombardo, è l'aumento delle persone che non ce l'hanno fatta a superare l'assalto del coronavirus.

Ieri dai 158 morti in più annotato venerdì ci si è trovati a fare i conti con 181 decessi aggiuntivi.

In totale i morti da inizio pandemia in Lombardia sono 19.367.

I nuovi casi positivi, però, ieri, almeno a livello regionale, sono diminuiti: 8.060 (di cui 479 "debolmente positivi" e 83 a seguito di test sierologico).

E, tutto sommato, si sono mantenuti su numeri accettabili i numeri dei reparti di terapia intensiva (altri 20 ricoveri per un totale di 837) e dei ricoveri Covid che non necessitano terapia di sub intensiva o intensiva (più 160 ieri per un totale di 7.781 ricoverati).

È piuttosto la distribuzione di questi malati nei vari ospedali a mettere sotto pressione alcuni ospedali e non altri: persino quello di Lecco, che non è annoverato fra quelli maggiormente sotto stress, sta per raggiungere il limite a causa dei 190 nuovi ricoverati (al Manzoni) a settimana scorsa.

Aumentano, peraltro, considerevolmente i guariti/dimessi che assurgono a un totale complessivo di 138.872 (di cui 7.972 dimessi e 130.900 guariti). Ieri ben 1.617 i guariti o dimessi.

I casi per provincia vedono Milano sempre in testa a 3.302 contagi dei quali 1.266 a Milano città. Seguono Monza e Brianza con 1.140, Varese a 684, Brescia a 644; Pavia a 465; Como a 425; Bergamo a 354, Lecco a 329; Mantova a 214; Lodi a 149; Sondrio a 92 e Cremona a 82.

Il bollettino

IN LOMBARDIA
Totale complessivo

TAMPONI EFFETTUATI
38.702

NUOVI POSITIVI
+8.060

GUARITI/DIMESSI
+1.236

TERAPIA INTENSIVA
837
+20

RICOVERATI
Non in terapia intensiva
7.781
+160

DECESSI
19.367
+181

A LECCO E PROVINCIA

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Lecco	1.321	2,73
Merate	460	3,09
Casatenovo	401	3,06
Calolziocorte	325	2,34
Oggiono	304	3,32
Galbiate	267	3,14
Missaglia	266	3,05
Valmadrera	262	2,28
Olgiate Molgora	218	3,35
Colico	171	2,16

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE

Perledo	59	6,46
Suello	72	4,09
Cesana Brianza	90	3,78
Sirone	84	3,64
Viganò	74	3,54
Bosisio Parini	116	3,40
Olgiate Molgora	218	3,35
Oggiono	304	3,32
Bellano	103	3,23
Galbiate	267	3,14

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZ.
8.654	527	2,57%

I casi positivi di ieri

MILANO +3.302
BERGAMO +354
BRESCIA +644
COMO +425
CREMONA +82
LECCO +329
LODI +149
MANTOVA +214
MONZA E BRIANZA +1.140
PAVIA +465
SONDRIO +92
VARESE +684

Morto Renzo Donato, il papà dell'ex assessore

Lecco
Ricoverato per il Covid dal 23 ottobre è peggiorato progressivamente
I funerali domattina

Non ce l'ha fatta **Renzo Donato**, 88 anni il prossimo dicembre, padre di **Ivano Donato**, medico rianimatore all'ospedale di Erba, e già assessore in consiglio comunale nel primo mandato del sindaco **Virginio Brivio**.

Nella tarda serata di sabato il coronavirus lo ha strappato all'affetto dei suoi cari. Ricoverato all'ospedale Manzoni di Lecco dal 23 ottobre, le sue condizioni si sono progressivamente aggravate e non ce l'ha fatta.

Renzo Donato, originario del Veneto, abitava nel rione di Belledo, e aveva lavorato alla Icam di Lecco.

«Mio papà era stato tra i primi dipendenti assunti alla Icam quando la sede era ancora in corso Martiri a Pescarenico, là dove ora ci sono gli uffici postali. Ha trascorso una vita lavorando, ricoverato all'ospedale non è purtroppo riuscito a superare questa fase difficile - racconta Ivano Donato -. Purtroppo anche mia mamma che ha 84 anni è positiva al coronavirus, dopo un periodo di ricovero in ospedale è tornata a casa ed è sotto stretto controllo, anche perché ha l'ossigeno per respirare, speriamo tutti che riesca a farcela».

Renzo Donato aveva 88 anni

Nelle scorse settimane Ivano Donato aveva portato all'attenzione pubblica le difficoltà che molte famiglie con congiunti positivi, ricoverati in ospedale, stanno affrontando. Difficoltà nell'avere comunicazioni sullo stato di salute dei propri cari.

«Conosco le difficoltà del momento e le fatiche, sono un medico rianimatore, ma del mio papà non ho più notizie da giorni, nessuna telefonata, nessun segnale e il suo stato clinico non gli consentono di chiamarmi», scriveva la scorsa settimana Donato su Facebook.

Un problema che rende ancora più pesante un momento già difficile. Sabato sera purtroppo per Renzo Donato, pronto a festeggiare il compleanno il prossimo mese, non c'è stato più nulla da fare: il suo cuore non ha retto. Tante le dimostrazioni di affetto arrivate ai famigliari, messaggi di cordoglio da parte dei molti che avevano conosciuto Renzo Donato e ne avevano potuto apprezzare le qualità.

«Ora in cielo c'è una stella in più, grazie di tutto quello che ci hai regalato con la tua vita. Sarai sempre dentro di noi a partire dalla tua semplicità e serenità», il messaggio del figlio.

Le esequie si celebreranno domani mattina alle 9.45 nella chiesa di Belledo.

Renzo Donato abitava da decenni a Belledo. E tanti lo ricordano per la sua gentilezza e cortesia. **P. San.**